

Intervento del 1 febbraio 2010 al teatro Donizetti

La terra, i fiumi e i laghi, le montagne innevate e le pianure nebbiose, le mirabili opere dell'arte e dell'ingegno, nulla valgono senza le donne e gli uomini che sorvegliano e amano la propria terra.

La nostra Terra, Bergamo, merita una nuova era di rispetto e di valori.

Tutti dobbiamo sentirci onorati delle aspettative che i Bergamaschi ripongono in chi li rappresenta al fine di ottenere una vita migliore, attenzione per il futuro dei figli e dei nonni, lavoro e solidarietà nel rispetto del vivere civile codificato da leggi e tradizioni.

Nel secolo scorso, terminato il lavoro quotidiano quasi sempre duro, parenti ed amici si improvvisavano muratori e carpentieri per dare aiuto e speranza erigendo una nuova seppur umile casa che riscattasse dalle umiliazioni una famiglia appena nata.

Con minori fatiche seppur con lo stesso spirito tutti coloro che ne hanno i mezzi e le capacità di devono sentire impegnati a modellare il futuro dei Bergamaschi e del loro territorio.

In prima fila perché lo merita e lo dimostra
La nostra Università ed il suo Rettore

Il Presidente della Provincia di Bergamo

